

CINOFILIA & TIR

Marzo 2015



Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione

WINCHESTER

BROWNING

Rizzini

FABARM

**CÆSAR
GUERINI**



**Convegno
sulla sicurezza
del cane
da caccia**



**Festa
del tiro a palla
a Caccia&Country**

Convegno sulla sicurezza (anche) del cane da caccia

La Fidasc, dopo aver "implementato" la sua influenza e quella del Coni a tutta la cinofilia sportiva, ha ritenuto di focalizzare il suo interesse nei confronti di una problematica che coinvolge, ogni anno, un numero sempre crescente di cinofili e di cacciatori.



Sul convegno è stato realizzato un apposito servizio televisivo andato in onda sulle frequenze di Sky dedicate al canale "Caccia e Pesca".



Ad ascoltare le varie relazioni c'erano il presidente e il consigliere di presidenza della Federcaccia Gian Luca Dall'Olio e Massimo Cocchi, e il vicepresidente dell'Arcicaccia Massimo Logi.

Il 27 gennaio, nell'impareggiabile cornice di Capocentro a Civitella in Val di Chiana (Ar), si è svolto un convegno su un tema di stretta e rilevante attualità: "La sicurezza del cane da caccia".

La Fidasc, dopo aver "implementato" la sua influenza e quella del Coni a tutta la cinofilia sportiva, ha ritenuto di focalizzare il suo interesse nei confronti di una problematica che coinvolge, ogni anno, un numero sempre crescente di cinofili e di cacciatori alle prese con gli incidenti, sia sportivi che venatori, cui vanno incontro i cani quando sono a stretto contatto con un selvatico forte e pericoloso come il cinghiale.

Nell'affrontare questo concetto così importante come la sicurezza del cane, la Fidasc che tanto si è impegnata e continua ad impegnarsi per la sicurezza di tutti gli utilizzatori di armi sportive da caccia, ha rite-

nuto di avvalersi della collaborazione di uno dei suoi più autorevoli sponsor come la Browning-Winchester che ha messo la sicurezza "integrata" cacciatore-cane al primo posto fra i target aziendali su scala mondiale.

A fianco del dr. Pier Giuseppe Migliorini, squisito e attentissimo padrone di casa, oltre che presidente di una famosa squadra di cinghiali e canaio vecchio stampo, sedevano: il presidente della Fidasc Felice Buglione; Frédérick Colombié, ad della Browning-Winchester (Bwmi); il vicepresidente vicario Domenico Coradeschi; Bruno Modugno, presidente onorario Fidasc e giornalista venatorio; Sestilio Tonini, giudice di fama mondiale e di indiscussa competenza cinegetica; Ernesto Erisi, legale, campione sportivo ed esperto recuperatore; Fioravante Serrani, docente universitario e tecnico faunistico

preparatore di migliaia di selecontrollori; Laurent Canò, inventore e produttore di un giubbotto protettivo di ultima generazione.

Non mancava, infine, una nutrita schiera di autorevoli "testimonial": giudici, campioni cinofili e tecnici venatori ai quali la Browning affiderà un certo quantitativo di prodotti che in questo modo saranno sottoposti ad un severo collaudo sul campo anche sotto gli occhi di tanti utilizzatori finali.

Ad ascoltare le varie relazioni, improntate sulle più disparate materie dalla balistica all'abbigliamento, alle tecniche di allevamento e addestramento dei cani da cinghiali, c'erano il presidente e il consigliere di presidenza della Federcaccia Gian Luca Dall'Olio e Massimo Cocchi, il vicepresidente dell'Arcicaccia Massimo Logi e una platea quanto mai interessata e competente formata



Al padrone di casa e ai relatori il presidente Buglione ha consegnato un riconoscimento Fidasc (dall'alto, da sinistra): Migliorini, Colombié, Serrani, Erisi, Tonini, Modugno.

da una settantina di capocaccia e canai della provincia di Arezzo. Tutti, senza alcuna distinzione, convinti della indifferibile esigenza di procedere ad una profonda rivisitazione della cinofilia venatoria su cinghiale. Una pratica che ormai fa registrare danni assai rilevanti non solo dal punto di vista economico o sotto l'aspetto di mancato utilizzo per i lunghi periodi di convalescenza, ma

soprattutto per quanto riguarda gli aspetti affettivi di un rapporto che è sempre più profondo e che finisce per coinvolgere emotivamente anche tutti gli altri membri della famiglia. Quindi all'analisi a tutto campo effettuata dal presidente Buglione, si è aggiunta la disamina tecnica e anche commerciale del rappresentante della Browning il quale, dopo aver

ricordato il grande impegno che l'azienda rivolge ai vari aspetti della sicurezza, ha dimostrato che il mondo venatorio internazionale ha ormai superato l'iniziale diffidenza verso gli accessori ad alta visibilità, tanto che la carabina semiautomatica con gli inserti arancioni, dopo essere stata del tutto snobbata, è risultata di gran lunga l'arma più venduta dello scorso anno.



Un'attenta platea ha seguito le relazioni. Di particolare interesse l'intervento tecnico di Canò, che si è servito di un efficace marchingegno per dimostrare la grande efficacia del giubbotto contro un violento colpo delle difese.

Molto apprezzata, poi, è stata la dimostrazione pratica effettuata da Canò sull'effettiva capacità del corpetto protettivo per cani di assorbire e neutralizzare anche i colpi più violenti sferrati da un grosso verro.

Gli altri aspetti legali, cinotecnici e didattico-formativi della sicurezza (non solo quella dei cani) sono stati poi affrontati in maniera davvero esauriente dagli altri relatori che hanno

preceduto l'intervento conclusivo di Bruno Modugno che, come di consueto, è stato arricchito da coloriti aneddoti in grado di suscitare l'interesse concreto di chi la caccia al cinghiale la pratica veramente.

Al termine delle quasi tre ore di piacevolissima chiacchierata sulla caccia al cinghiale, la raffinata e affettuosa ospitalità della famiglia Migliorini si è concretizzata con

un'ottima "apericena" apparecchiata all'interno di un antico frantoio restaurato con sapienza, ma anche con quello straordinario amore che solo un uomo di caccia può nutrire per le tradizioni, la cultura e la storia del suo passato.

Sul convegno è stato realizzato un apposito servizio televisivo andato in onda sulle frequenze di Sky dedicate al canale "Caccia e Pesca".

2° Gran Galà di Calabria

Lo scorso novembre si è svolta la 2ª edizione del Gran Galà della Fidasc Calabria 2014. La rilevante e simpatica iniziativa, ideata ed organizzata dal Comitato regionale Fidasc Calabria, presieduto dal dott. Smeraldo Polopoli, è servita, ancora una volta, a far conoscere le tante discipline e specialità della Federazione italiana discipline armi sportive da caccia e ad offrire una doverosa e meritata passerella ai numerosi atleti calabresi che hanno rappresentato la loro regione nelle varie competizioni nazionali. Sul palco per premiare i vincitori, insieme all'infaticabile presidente Polopoli, sono intervenute autorità politiche, amministrative e sportive: il presidente del Consiglio regionale della Calabria, on. Francesco Talarico; il presidente del Coni regionale, dott. Mimmo Praticò; il consigliere nazionale Fidasc, prof. Antonio Paolillo; i presidenti dei Comitati provinciali Fidasc di Catanzaro, Francesco Citriniti, di Crotone, Enzo Renda, di Cosenza, Paolo Gullo, e di Reggio Calabria, Pino Fortugno rappresentato da Pino Oliveri. Per il secondo anno, la Fidasc e la Regione Calabria, con l'entusiastico appoggio del presidente del Consiglio regionale Talarico, hanno fortemente voluto questa iniziativa interamente dedicata agli atleti mettendo a disposizione i premi per coloro che hanno onorato la regione salendo su vari podi nazionali, specialmente nelle discipline del tiro a palla e nella cinofilia. La manifestazione, svoltasi nell'Auditorium del Aerehotel Phelipe di Lamezia Terme, è stata introdotta dal segretario Francesco Citriniti che, facendo un riassunto delle varie manifestazioni nazionali, ha evidenziato il lusinghiero successo degli atleti calabresi che hanno guadagnato 17 podi nel tiro a palla e 5 podi nella cinofilia, diventando in molti casi campioni italiani. Dopo altri interventi è stata poi la volta del presidente Polopoli, che ha sottolineato il grande impegno del Comitato calabrese e il rilevante ruolo nazionale raggiunto, sia sul piano squisitamente sportivo, con la conquista di tante affermazioni, sia a livello organizzativo, con un sempre crescente numero di iniziative e di tesserati.



CAMPIONI ITALIANI E ATLETI 2014

- | | |
|------------------------|-------------------------|
| 1. Daniele Sandonato | 12. Monica Neri |
| 2. Caroleo Zaninni | 13. Antonio Viscomi |
| 3. Raffaele Viscomi | 14. Vincenzo Romano |
| 4. Antonella Mendicino | 15. Guerino Aceto |
| 5. Anna Maria Pirri | 16. Armando Alfano |
| 6. Rosario Acobini | 17. Oreste Fortino |
| 7. Vitaliano Cannistrà | 18. Francesco Forte |
| 8. Vincenzo Barbatano | 19. Eligio Bisignani |
| 9. Ferdinando Veltri | 20. Pino Toscano |
| 10. Vincenzo Torchia | 21. Piero Leonardis |
| 11. Filippo Neri | 22. Francesco Spadafora |

Il tiro a palla in grande mostra

Caccia & Country di Forlì ha ospitato nei padiglioni fieristici un poligono caratterizzato da un ulteriore miglioramento degli aspetti tecnici e organizzativi. A coordinare lo stand e le operazioni del tiro ci hanno pensato Giovanni Montanari e Ivo Facchini, coadiuvati da alcuni preziosi collaboratori.



Definire Caccia & Country di Forlì come “La Fiera del tiro a palla” è sicuramente un’esagerazione, ma può rendere benissimo l’idea di quanto stretto e qualificante sia il legame che unisce la grande manifestazione della Fiera di Forlì, dedicata al mondo della caccia, della pesca e della vita nella natura, a questa disciplina federale. Infatti, tra la kermesse romagnola e la specialità di tiro a palla con le armi ad anima liscia si è stabilita, fin dall’inizio, una perfetta e produttiva simbiosi che è stata il frutto del grande lavoro fatto dagli organizzatori dell’evento e dai dirigenti federali. Con un’operazione appassionata, ma soprattutto tecnicamente inappuntabile, questi

tecnici sono riusciti a far comprendere alle autorità locali l’assoluta sostenibilità di un poligono di tiro indoor con una manifestazione fieristica. Demolito l’assurdo tabù che purtroppo ancora resiste in altre manifestazioni simili, i due “partner”, la Fiera e la Fidasc, stanno inanellando successi a raffica proprio grazie a questa originale presenza delle armi sportive in una fiera. Il poligono realizzato in occasione dell’edizione 2014 è stato caratterizzato da un ulteriore miglioramento degli aspetti tecnici e organizzativi che, dopo aver soddisfatto le primarie e irrinunciabili esigenze di assoluta sicurezza, hanno puntato ad una maggiore fruibilità anche da parte del pubblico che, essendo sprovvisto di licenza, si è dovuto accontentare di

seguire le varie fasi attraverso monitor che proiettavano le immagini della linea di tiro e dei bersagli. L’impianto è stato realizzato dalla Gebim, e tutta la complessa iniziativa è stata resa possibile anche grazie all’intervento concreto dei nostri sponsor, primo fra tutti Browning Winchester, e delle aziende Benelli, Franchi e Baschieri&Pellagri che hanno messo a disposizione armi e munizioni. A coordinare lo stand e le operazioni del tiro ci hanno pensato come al solito il delegato dell’Emilia-Romagna Giovanni Montanari e il delegato della provincia di Ravenna Ivo Facchini, coadiuvati da alcuni preziosi collaboratori che si sono prodigati con grande disponibilità e preparazione tecnica.

INSERTO A CURA DELL’UFFICIO STAMPA